



PROTOCOLLO SANITARIO PER LA GESTIONE DEI CASI DI COVID-19

All. Documento operativo – Settimo aggiornamento

CASO SOSPETTO

Definizione

1. Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno tra i seguenti segni e sintomi: febbre, tosse e difficoltà respiratoria)
e
senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica e storia di viaggi o residenza in un paese/area in cui è segnalata trasmissione locale * durante i 14 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi;
Oppure
2. Una persona con una qualsiasi infezione respiratoria acuta
e
che è stata a stretto contatto con un caso probabile o confermato di COVID-19 nei 14 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi;
Oppure
3. Una persona con infezione respiratoria acuta grave (febbre e almeno un segno/sintomo di malattia respiratoria – es. tosse, difficoltà respiratoria)
e
che richieda il ricovero ospedaliero (SARI)
e
senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica.

Nell'ambito dell'assistenza primaria o nel pronto soccorso ospedaliero, tutti i pazienti con sintomatologia di infezione respiratoria acuta devono essere considerati casi sospetti se in quell'area o nel Paese è stata segnalata trasmissione locale.

*Secondo la classificazione dell'OMS, consultare i rapporti quotidiani sulla situazione relativa al COVID19 disponibili al seguente link: <https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019/situation-reports/>.

Per l'Italia, ove si renda necessaria una valutazione caso per caso, si può tener conto della situazione epidemiologica nazionale aggiornata quotidianamente sul sito del Ministero della Salute (<http://www.salute.gov.it/portale/home.html>).

SOGGETTI COINVOLTI NELLA GESTIONE	AZIONI/MISURE DI PREVENZIONE E CONTENIMENTO
IL MEDICO CONSULTATO (MMG, PLS, MCA, PS, 118, SISP, Medico di primo soccorso aeroportuale)	<ul style="list-style-type: none">• osserva le indicazioni previste dall'art.10 -"Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e misure di protezione "del documento "Preparazione e risposta all'eventuale emergenza derivante da casi di Covid-19 nel territorio regionale. Sesto Aggiornamento del documento operativo".• valuta la situazione clinica;• informa il paziente sulle misure precauzionali che verranno messe in atto;• dispone l'isolamento del paziente nel luogo in cui si trova;• dispone adeguata disinfezione di ambienti e superfici potenzialmente contaminati;• compila la Scheda 4 "Primo contatto" con le informazioni relative al caso e il nome ed il numero di telefono di tutte le persone presenti che sono entrate in contatto con il caso sospetto e la mette a disposizione del Coordinatore dell'UCL e del SISP di riferimento tramite la piattaforma https://servizimedir.sardegناسalute.it/covid19;• compila la Scheda 3 "Scheda per la notifica di casi da virus respiratori" e la invia al SISP competente per territorio;



PROTOCOLLO SANITARIO PER LA GESTIONE DEI CASI DI COVID-19 All. Documento operativo – Settimo aggiornamento

IL COORDINATORE DELL'UCL	<ul style="list-style-type: none">• in accordo con la valutazione clinica dell'infettivologo dell'ospedale di riferimento, dispone l'isolamento del paziente presso il domicilio o la dimora temporanea del paziente, o presso strutture dedicate individuate dalla Regione, e dispone la raccolta dei campioni biologici previsti (NB: <i>l'esecuzione dei tamponi deve essere riservata ai casi clinici sintomatici/paucisintomatici e ai contatti a rischio familiari e/o residenziali sintomatici di ILI - Influenza-Like Illness, Sindrome Simil-Influenzale - e SARI (Severe Acute Respiratory Infections, Infezione Respiratoria Acuta Grave, oltreché ai casi sospetti di COVID 19 secondo la definizione soprariportata)</i>);• qualora non fosse possibile la quarantena presso il domicilio o la dimora temporanea del paziente, o presso strutture non ospedaliere dedicate individuate dalla Regione, si attiva la S.C. di riferimento (malattie infettive o pediatria) per il ricovero in isolamento e, a tal fine:<ul style="list-style-type: none">- attiva la competente centrale operativa del 118 per il trasferimento in sicurezza del paziente avendo cura di comunicare all'operatore del 118 le informazioni utili sul caso; il paziente accede alla S.C. seguendo il percorso predeterminato e vien posto in isolamento in camera singola idonea;• informa il Dipartimento di prevenzione competente per territorio per l'applicazione delle procedure previste in capo al SISP;• informa il Coordinatore dell'Unità di Crisi Regionale.
L'UNITÀ SPECIALE DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE	<ul style="list-style-type: none">• Assicura la gestione domiciliare dei pazienti affetti da Covid-19 che non necessitano di ricovero ospedaliero, con particolare riferimento alle aree in cui sono maggiori i casi di positività. L'assistenza da parte delle USCA è rivolta sia a coloro che sono collocati presso il proprio domicilio che a coloro che sono collocati in altre strutture private, poiché non dispongono di una civile abitazione ad uso esclusivo.
LA STRUTTURA COMPLESSA DI RIFERIMENTO - MALATTIE INFETTIVE/PEDIATRIA	<ul style="list-style-type: none">• assiste il paziente con personale ove possibile dedicato, comunque informato e formato per l'assistenza del caso, che farà uso dei DPI previsti;• garantisce che tutti i presidi diagnostici (termometro, ECG, fonendoscopio, sfigmomanometro etc.) siano dedicati esclusivamente al paziente in isolamento e qualora possibile monouso;• osserva le disposizioni previste dall'allegato 4 della Circolare ministeriale 5443 del 22.02.2020 per la diagnosi di laboratorio;• invia i campioni biologici al Laboratorio di riferimento regionale;• aggiorna ed invia la segnalazione di caso (per caso probabile e confermato) utilizzando la Scheda 3 "Scheda per la notifica di casi da virus respiratori";• dispone adeguata disinfezione di ambienti e superfici potenzialmente contaminati.
LABORATORIO DI RIFERIMENTO REGIONALE	<ul style="list-style-type: none">• in caso di test positivo o dubbio per SARS-COV2, utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR oppure positivo utilizzando un test Pan Corona virus invia un numero rappresentativo di campioni clinici al Laboratorio di Riferimento Nazionale ISS, previo accordo, al fine di monitorare l'epidemiologia molecolare di SARS-CoV-2 (WHO National Influenza Centre/NICISS, Istituto Superiore di Sanità, viale Regina Elena 299 – 00161 Roma; tel. 06 49906135, flulab@iss.it).
IL SISP	<ul style="list-style-type: none">• pone in essere le attività rivolte alla tempestiva identificazione e gestione degli eventuali contatti e aggiorna l'UCL sulle azioni intraprese;• In caso di paziente paucisintomatico:<ul style="list-style-type: none">- dispone isolamento domiciliare con sorveglianza attiva (verifica telefonicamente, due volte al giorno, la temperatura corporea e la comparsa di altri sintomi);- verifica che siano stati raccolti i campioni clinici per conferma dei casi;- istruisce il paziente e i familiari per applicare le precauzioni per prevenire la trasmissione da contatto, droplets e aerea;- concorda con il medico infettivologo dell'ospedale di riferimento le modalità di gestione clinica del caso ed il termine dell'isolamento.- Il SISP completata e/o aggiorna la Scheda 3 "Scheda per la notifica di casi da virus respiratori", la inserisce nella piattaforma dedicata https://COVID-19.iss.it



PROTOCOLLO SANITARIO PER LA GESTIONE DEI CASI DI COVID-19
All. Documento operativo – Settimo aggiornamento

CASO PROBABILE

Definizione

Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

**SOGGETTI COINVOLTI
NELLA GESTIONE**

AZIONI/MISURE DI PREVENZIONE E CONTENIMENTO

**IL MEDICO
CONSULTATO
(PS, 118, SISP,
STRUTTURA
COMPLESSA DI
RIFERIMENTO -
MALATTIE
INFETTIVE/PEDIATRIA)**

- Oltre ad adottare le misure previste per la gestione del caso sospetto:
- aggiorna il Coordinatore dell'Unità di Crisi Locale (UCL) competente per territorio fornendo tutte le informazioni utili sul caso";
 - aggiorna la "Scheda per la notifica di casi da virus respiratori" (allegato 3) e la invia immediatamente;

**IL COORDINATORE
DELL'UCL**

- se il paziente **non è già** in regime di ricovero ospedaliero:
- in accordo con la valutazione clinica dell'infettivologo dell'ospedale di riferimento, dispone la quarantena presso il domicilio o la dimora temporanea del paziente, o presso strutture dedicate individuate dalla Regione;
 - qualora non fosse possibile la quarantena presso il domicilio o la dimora temporanea del paziente, o presso strutture dedicate individuate dalla Regione, si attiva la S.C. di riferimento (malattie infettive o pediatria) per il ricovero in isolamento e, a tal fine:
 - attiva la competente centrale operativa del 118 per il trasferimento in sicurezza del paziente avendo cura di comunicare all'operatore del 118 le informazioni utili sul caso; il paziente accederà alla S.C. seguendo il percorso predeterminato e verrà posto in isolamento in camera singola idonea;
 - aggiorna il Dipartimento di prevenzione della ASSL competente per territorio per l'applicazione delle procedure previste in capo al SISP;
 - aggiorna il Coordinatore dell'Unità di Crisi Regionale.

**L'UNITÀ SPECIALE DI
CONTINUITÀ
ASSISTENZIALE**

- Assicurano la gestione domiciliare dei pazienti affetti da Covid-19 che non necessitano di ricovero ospedaliero, con particolare riferimento alle aree in cui sono maggiori i casi di positività. L'assistenza da parte delle USCA è rivolta sia a coloro che sono collocati presso il proprio domicilio che a coloro che sono collocati in altre strutture private, poiché non dispongono di una civile abitazione ad uso esclusivo.

**LA STRUTTURA
COMPLESSA DI
RIFERIMENTO -
MALATTIE
INFETTIVE/PEDIATRIA**

- assiste il paziente con personale, ove possibile, dedicato e comunque informato e formato per l'assistenza del caso, che farà uso dei DPI previsti ;
- garantisce che tutti i presidi diagnostici (termometro, ECG, fonendoscopio, sfigmomanometro etc.) siano dedicati esclusivamente al paziente in isolamento e qualora possibile monouso;
- osserva le disposizioni previste dall'allegato 4 della Circolare ministeriale 5443 del 22.02.2020 per la diagnosi di laboratorio;
- se si rendesse necessario un supporto rianimatorio vengono coinvolte le terapie intensive presenti nel territorio regionale;
- aggiorna ed invia la segnalazione di caso (per caso probabile e confermato) utilizzando la Scheda 3 allegata al Documento operativo "Preparazione e risposta alla eventuale emergenza derivante da casi di Covid-19 nel territorio regionale. Primo aggiornamento";
- dispone adeguata disinfezione di ambienti e superfici potenzialmente contaminati.

**LABORATORIO DI
RIFERIMENTO
REGIONALE**

Invia un numero rappresentativo di campioni clinici al Laboratorio di Riferimento Nazionale ISS, previo accordo, al fine di monitorare l'epidemiologia molecolare di SARS-CoV-2 (WHO National Influenza Centre/NICISS, Istituto Superiore di Sanità, viale Regina Elena 299 – 00161 Roma; tel. 06 49906135, flulab@iss.it).

IL SISP

- qualora il paziente sia in quarantena a domicilio effettua la sorveglianza attiva;
- pone in essere le attività rivolte alla tempestiva identificazione e alla gestione degli eventuali contatti (isolamento domiciliare e sorveglianza attiva) e aggiorna l'UCL sulle azioni intraprese;
- aggiorna la piattaforma <https://COVID-19.iss.it>
- verifica e eventualmente completa il dataset minimo di informazioni richiesto dall'OMS (scheda 4).



PROTOCOLLO SANITARIO PER LA GESTIONE DEI CASI DI COVID-19 All. Documento operativo – Settimo aggiornamento

CASO CONFERMATO	
Definizione Un caso con una conferma di laboratorio per infezione da SARS-CoV-2, effettuata presso il laboratorio di riferimento nazionale dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) o da laboratori Regionali di Riferimento che rispondano ai criteri indicati nell'Allegato 3 della Circolare del Ministero della salute n. 7922 del 09.03.2020, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.	
SOGGETTI COINVOLTI NELLA GESTIONE	AZIONI/MISURE DI PREVENZIONE E CONTENIMENTO
IL COORDINATORE DELL'UCL	se il paziente non è già in regime di ricovero ospedaliero: <ul style="list-style-type: none">• in accordo con la valutazione clinica dell'infettivologo dell'ospedale di riferimento, dispone la quarantena presso il domicilio o la dimora temporanea del paziente, o presso strutture dedicate individuate dalla Regione;• qualora non fosse possibile la quarantena presso il domicilio o la dimora temporanea del paziente, o presso strutture dedicate individuate dalla Regione, si attiva la S.C. di riferimento (malattie infettive o pediatria) per il ricovero in isolamento e, a tal fine:<ul style="list-style-type: none">- attiva la competente centrale operativa del 118 per il trasferimento in sicurezza del paziente avendo cura di comunicare all'operatore del 118 le informazioni utili sul caso; il paziente accederà alla S.C. seguendo il percorso predeterminato e verrà posto in isolamento in camera singola idonea;• aggiorna il Dipartimento di prevenzione della ASSL competente per territorio per l'applicazione delle procedure previste in capo al SISIP;
IL COORDINATORE DELL'UCR	<ul style="list-style-type: none">• informa il Ministero della Salute e le Regioni interessate dal transito del paziente.
L'UNITÀ SPECIALE DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE	<ul style="list-style-type: none">• Assicurano la gestione domiciliare dei pazienti affetti da Covid-19 che non necessitano di ricovero ospedaliero, con particolare riferimento alle aree in cui sono maggiori i casi di positività. L'assistenza da parte delle USCA è rivolta sia a coloro che sono collocati presso il proprio domicilio che a coloro che sono collocati in altre strutture private, poiché non dispongono di una civile abitazione ad uso esclusivo.
LA STRUTTURA COMPLESSA DI RIFERIMENTO - MALATTIE INFETTIVE/PEDIATRIA	<ul style="list-style-type: none">• assiste il paziente con personale, ove possibile, dedicato e comunque informato e formato per l'assistenza del caso, che farà uso dei DPI previsti;• garantisce che tutti i presidi diagnostici (termometro, ECG, fonendoscopio, sfigmomanometro etc.) siano dedicati esclusivamente al paziente in isolamento e qualora possibile monouso;• osserva le disposizioni previste dall'allegato 4 della Circolare ministeriale 5443 del 22.02.2020 per la diagnosi di laboratorio;• se si rendesse necessario un supporto rianimatorio vengono coinvolte le terapie intensive presenti nel territorio regionale;• aggiorna ed invia la segnalazione di caso (per caso probabile e confermato) utilizzando la Scheda 3 allegata al Documento operativo "Preparazione e risposta alla eventuale emergenza derivante da casi di Covid-19 nel territorio regionale. Primo aggiornamento";• dispone adeguata disinfezione di ambienti e superfici potenzialmente contaminati.
IL SISIP	<ul style="list-style-type: none">• qualora il paziente sia in quarantena a domicilio effettua la sorveglianza attiva;• aggiorna la piattaforma https://COVID-19.iss.it• avvia l'inchiesta epidemiologica: ricerca delle Regioni interessate dal transito del paziente e avvio della ricerca dei contatti stretti;• comunica alle Regioni e tramite il Ministero della Salute, alle Nazioni eventualmente interessate dal transito del caso, affinché avviano la ricerca dei contatti• avvia la sorveglianza attiva per i contatti stretti residenti nel territorio di competenza: verifica telefonica, ogni 12 ore, dello stato di salute e osservanza delle disposizioni di isolamento.

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Ogni comunicazione alla popolazione e ai media relativa ai casi di Covid-19 in valutazione presso le strutture sanitarie della Regione Sardegna, è curata in via esclusiva dalla Direzione Generale dell'Assessorato regionale dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, come previsto dall'art. 13 del Documento operativo "Preparazione e risposta alla eventuale emergenza derivante da casi di Covid-19 nel territorio regionale. Settimo aggiornamento".